



Città di Modica

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Data 20.05.2020

Sessione ORDINARIA in modalità REMOTO

Atto N. 18

OGGETTO: Surroga consigliera dimissionaria in seno alla 4^a commissione consiliare permanente.

Come consentito ai sensi dell'art. 73 del D.L. n.18 del 17/03/2020, convertito e modificato con la L. n.27 del 24/04/2020 e disposto con determinazione del Presidente del Consiglio n.974/2020, la seduta è convocata dallo stesso Presidente del Consiglio in sessione ordinaria ed in modalità di videoconferenza, oggi mercoledì 20.05.2020.

In tale data, procedutosi all'appello nominale, alle ore 19,15, risultano i seguenti presenti in modalità di videoconferenza

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo		X
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele		X
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco		X
Caruso Giuseppe Massimo		X	Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica		X	Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo	X	
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni		X	Poidomani Salvatore	X	

Presenti: 16 Assenti : 8

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella in modalità di videoconferenza.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio anch'essa in modalità di videoconferenza, assume la presidenza e apre la seduta resa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che con la deliberazione consiliare n.63 del 10.07.2018, esecutiva, si è proceduto alla nomina dei componenti la 4^a Commissione consiliare permanente concernente “Igiene e Sanità - Servizi ecologici - Solidarietà sociale - Sicurezza Sociale - Problemi degli alloggi -- AMIA - Pubblica Istruzione - Beni ed attività Culturali – Turismo - Condizione della Gioventù -Tempo Libero - Arredo Urbano, Ville e giardini – Toponomastica - Sport” nella quale sono stati nominati i consiglieri Agosta Filippo e Medica Marcello;
- Che con nota acquisita al protocollo dell’ Ente n. 39494 del 12.07.2018 il suddetto consigliere Agosta Filippo ha presentato le dimissioni da componente della predetta 4^a commissione ;
- Che con deliberazione consiliare n.70 del 25.07.2018, esecutiva, si è proceduto alla surroga del predetto consigliere dimissionario con la consigliera Castello Ivana, al fine di ripristinare l’integrale composizione della predetta 4^a commissione;
- Che, successivamente, la consigliera Castello Ivana ha rassegnato le dimissioni da componente della suddetta 4^a commissione consiliare permanente, alla quale è stata rinominata con deliberazione consiliare. n. 74 del 23.08.2018, esecutiva, e così anche dopo, a seguito di sue ripetute dimissioni, da ultimo con deliberazione consiliare n. 49 del 12.06.2019, esecutiva;
- Che nel frattempo con nota prot. n. 20859 del 23.04.2019, anche altro componente della 4^a commissione consiliare permanente, il consigliere Medica Marcello, ha rassegnato le proprie dimissioni nella stessa ed è stato surrogato nella seduta del C.C. del 12.06.19, deliberazione n. 49 esecutiva, con il consigliere Spadaro Giovanni;
- Che, con nota prot. n. 31141 del 20.06.2019, la consigliera Ivana Castello ed il consigliere Spadaro Giovanni hanno rassegnato le proprie dimissioni da componenti la 4^a commissione consiliare permanente;
- Che con deliberazione n. 54 del 25.06.19 esecutiva, si è proceduto alla surroga dei predetti consiglieri dimissionari con i medesimi consiglieri Castello Ivana e Spadaro Giovanni, al fine di ripristinare l’integrale composizione della predetta 4^a commissione;
- Che la consigliera Castello Ivana, al termine delle operazioni di votazione delle deliberazioni di surroga, ha formalizzato oralmente, in aula, le proprie dimissioni da componente la 4^a commissione consiliare permanente, alla quale è stata rinominata con deliberazione consiliare n. 60 del 30.07.2019, esecutiva,
- Che la suddetta consigliera Castello Ivana, al termine delle operazioni di voto della deliberazione di surroga di cui al punto precedente, ha verbalmente formalizzato le sue dimissioni;
- Che nel frattempo con nota prot. n. 42063 del 03.09.2019, anche altro componente della 4^a commissione consiliare permanente, il consigliere Spadaro Giovanni, ha rassegnato le proprie dimissioni da componente della suddetta commissione;
- Che con deliberazione consiliare n. 70 dell’ 11.09.2019, esecutiva, si è proceduto alla surroga dei predetti consiglieri dimissionari con i medesimi consiglieri Castello Ivana e Spadaro Giovanni, al fine di ripristinare l’integrale composizione della predetta 4^a commissione;
- Che la consigliera Castello, terminate le operazioni di surroga nella seduta di cui al punto precedente, ha rassegnato verbalmente le dimissioni da componente la 4^a commissione consiliare e così successivamente con le deliberazioni nn.75 del 16.10.2019, 78 del 29.10.19, 85 del 06.11.2019, 88 del 21.11.19, 91 del 10.12.19, 02 del 13.01.2020 esecutive, esecutiva, nelle quali la suddetta consigliera Ivana castello è stata rinominata componente della 4^a commissione consiliare e dalle quali ha rassegnato le dimissioni;
- Che con atto prot.n. 3625 del 21.01.2020 la consigliera Castello ha rassegnato le dimissioni da componente la 4^a commissione consiliare permanente;

Preso atto che, durante la seduta del 29.01.2020, al termine delle operazioni di voto per la surroga della suddetta consigliera dimissionaria, la consigliera Castello ha chiesto la parola dichiarando di dimettersi dalla 4^a commissione consiliare, nella

quale è stata appena rinominata, giusta deliberazione consiliare n. 06 del 29.01.2020, esecutiva, e così successivamente con le deliberazioni n 10 del 05.02.2020, esecutiva; n.12 del 25.02.2020 esecutiva;

Ritenuto, al fine di ripristinare l'integrale composizione della predetta 4^a commissione, di far luogo alla surroga, con votazione palese, della consigliera Castello, dimissionaria in seno alla stessa;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio n. 974 /2020, art. 1 lettera l, che recita: *“poiché le votazioni a scrutinio segreto non sono compatibili con la partecipazione in videoconferenza, laddove per la votazione di un punto sia previsto un voto segreto – ove non si possa disporre il rinvio della votazione ad altra seduta – non si procederà alla votazione a scrutinio segreto, ma votazione palese”*;

Dato atto che sulla proposta deliberativa è stato espresso in data 13.05.2020 il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.1, comma1, lett. i, L.R. n.48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.r n.30/2000;

Visto l'articolo 3 comma 2 del vigente Regolamento Comunale che prevede che all'interno delle Commissioni consiliari permanenti *“dovranno essere rappresentati tutti i gruppi presenti in consiglio comunale, secondo il principio della proporzionalità”*;

Ritenuto di procedere pertanto alla votazione per la surroga della consigliera dimissionaria in seno alla 4^a commissione consiliare permanente concernente *“Igiene e Sanità- Servizi ecologici- Solidarietà sociale- Sicurezza Sociale-Problemi degli alloggi- AMIA-Pubblica Istruzione- Beni ed attività Culturali- Turismo- Condizione della Gioventù-Tempo Libero- Arredo Urbano, Ville e giardini- Toponomastica- Sport”*;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la L.R. n. 48/1991;

Visto l'O.R.E.L.;

Udito il dibattito consiliare:

Il Presidente, introducendo il punto, rammenta ai presenti, ai sensi dell' art. 1 lettera l della sua determinazione n. 974/2020, letto integralmente dalla stessa, che la particolarità della seduta, in modalità remoto, non consente di surrogare la consigliera Castello, dimissionaria in 4^a commissione consiliare, per mezzo dello scrutinio segreto. Le votazioni dei consiglieri, saranno dunque espresse in modo palese e raccolte dal segretario generale. Per le stesse motivazioni, non sarà necessario individuare i tre scrutatori che normalmente supportano le operazioni di surroga a scrutinio segreto.

La consigliera Castello chiede la parola, per conoscere quale modalità le consenta di non partecipare alle operazioni di surroga, per le quali, durante le seduta in presenza, si è sempre allontanata dall'aula. Motiva la sua richiesta ritenendo illegittima la modalità riguardante la composizione delle commissioni consiliari. Anche il consigliere Agosta, si allinea a quanto appena affermato dalla consigliera Castello ed annuncia la sua volontà di non partecipare alle operazioni di surroga in 4 commissione.

Il segretario generale, chiamato a dare seguito alle richieste dei consiglieri, fa una premessa nella quale ritiene che l'uso di particolari vocaboli, nello specifico illegittimo o illegale, possa essere fuorviante o poco appropriato per il contesto quale è una riunione di consiglio comunale, oltre che poco rispettoso per ciascuno dei presenti e per il ruolo rivestito dagli stessi. *(entra il consigliere Caruso)* Per quanto concerne la modalità odierna di votazione, essa trova fondamento nell'art.73 del D.L. 18 del 17/03/2020, convertito in legge, a cui ha fatto seguito la determinazione del Presidente del Consiglio n. 974/2020 con le quali, in deroga alla norma regolamentare, si disciplina la convocazione e gestione del consiglio comunale in questa fase emergenziale. Il Segretario assicura che la formula in remoto, è già una realtà normata presso altri Enti, che la utilizzano per sopperire alle vie ordinarie di riunione, in presenza di particolari condizioni di rischio.

Il consigliere Agosta interrompe il Segretario per sottolineare che la parola illegittimo è stata usata non in riferimento alla modalità della votazione odierna, ma alla composizione delle commissioni consiliari.

Il presidente chiede al consigliere Agosta di lasciar completare l'intervento al Segretario comunale, e subito dopo intervenire con le sue osservazioni.

Il Segretario riprende con la disquisizione, in merito alla votazione, ragionando che, la particolarità della modalità in remoto, non consente di effettuare le operazioni di surroga a scrutinio segreto, in quanto le stesse non risulterebbero controllabili, dato

che non si è in presenza. Leggendo l'articolo 1, comma 1, della determinazione del Presidente del consiglio, il Segretario fornisce un'altro spunto di riflessione: la votazione di stasera, non riguarda la ricostituzione del quorum in seno al consiglio, che è condizione necessaria per qualunque attività del consesso, ma si tratta di surroga in commissione che, per decisione dell' assise, può essere deferita ad altra seduta. Concludendo il Segretario riassume le possibilità che si offrono al consiglio: o rinviare il presente punto ad altra data, o votare, in questa sede, con modalità palese.

La consigliera Castello chiede di intervenire, poiché non ha avuto risposta alla sua richiesta, e chiede che il suo intervento sia messo a verbale e da questo momento i suoi interventi siano trascritti in corsivo, affermando che *le modalità di costituzione delle commissioni è illegittimo, in violazione di tutte le norme e cito l'art. 58 comma 6 del T.U.E.L., artt. 50 comma 1 e 53 comma 1 dello Statuto, art. 1 comma 1 dell'allegato al Regolamento del consiglio comunale. Questo sistema adottato assecondato dal segretario comunale viola le norme di legge, è illegittimo lo sottoscriviamo lo mettiamo a verbale lo diciamo di fronte alle 50 mila persone, carissimo segretario, che ci stanno seguendo, e mi assumo la responsabilità di poterlo dire perché la legge, tutte le norme in tal senso, richiedono che sia rispettata la proporzionalità dei consiglieri e dei gruppi consiliari, cosa che lei non ha garantito sino ad oggi, perché i commissari, coloro che fanno parte delle commissioni non sono stati distribuiti in maniera proporzionale, così come dice la legge, rispetto ai gruppi. Mi dimetterò sempre e sosterrò sempre che questo metodo adottato da lei ed avallato da lei, è illegittimo e viola tutte le norme di legge. Caro segretario lei ha messo all'ordine del giorno (interviene il Presidente per chiarire che l'ordine del giorno è stilato dal presidente del consiglio), benissimo se lei presidente ha messo all'ordine del giorno, si può portare avanti l'ordine del giorno. Se il segretario ha dubbi avrebbe potuto dirlo prima al presidente del consiglio (il segretario interviene per rispondere alla consigliera sul fatto che non si sta parlando di dubbio, si inserisce anche il presidente che richiama all'ordine la consigliera Castello, ne nasce un dialogo poco chiaro nel quale le voci si accavallano) riprende la consigliera Castello *segretario che motivo c'è di rinviare il punto? Se si può fare e lei è certo di quello che dice, andiamo avanti con i lavori.* Il Segretario si inserisce chiarendo che egli sta solo fornendo un chiarimento. La consigliera Castello ribadisce che *non voglio partecipare alla votazione e lei mi deve dire cosa debbo fare per assentarmi e poi rientrare, risponda al presidente del consiglio, presidente io ho chiesto cosa debbo fare per assentarmi.* Il presidente si rivolge al Segretario dicendogli di precisare in che modo un consigliere può allontanarsi per poi rientrare in seduta. Il Segretario risponde che il consigliere che voglia allontanarsi, basta che si oscuri (chiuda l'opzione video sulla barra degli strumenti della piattaforma di videoconferenza). Le voci tornano ad accavallarsi e il presidente richiama tutti ricordando che non è nello stile di questo consiglio tenere simili comportamenti e ritiene che la consigliera Castello abbia avuto risposta alla sua richiesta.*

Il consigliere Agosta chiede di intervenire per comunicare di sposare in pieno la linea di ragionamento della consigliera Castello, in quanto anch' egli ritiene che si tratti di una modalità illegittima unitamente ad altre azioni illegittime che, sempre a parere del consigliere Agosta, sono accadute in consiglio come ad esempio la mancata convocazione di un consiglio comunale su richiesta di più di cinque consiglieri. Il suo precedente intervento ad interrompere il Segretario, era stato solo perché riteneva che a questi non fosse chiara la posizione dei due consiglieri, cioè che la loro non era un' azione ostativa sulla modalità di voto palese, ma sulla illegittimità del sistema di rappresentatività dei consiglieri nelle commissioni consiliari. Ritiene che non ci siano motivi che impediscano il voto palese, ma ribadisce che in tutte le sedute di consiglio, dove si sono svolte queste votazioni, loro si sono sempre assentati, quindi ne fa ulteriore dichiarazione ribadendo che la motivazione è da ricercarsi, a parere loro, in un mancato rispetto di norme di legge, salvo poi eventuali ricorsi o espressione di un giudice.

Chiede di intervenire la consigliera Floridia per ricordare che la questione che viene sollevata dai due consiglieri è stata abbondantemente affrontata, anche in consiglio più volte, e che avverso quanto affermato dai due consiglieri di opposizione si annoverano sentenze autorevoli, comunica quindi che la maggioranza è disponibile a esprimersi in modo palese per espletare le operazioni di surroga.

Il consigliere Medica, interviene dispiaciuto su quello che ritiene un tornare indietro su una polemica nota; ha ritenuto opportuno avere chiarimenti sulle possibilità inerenti il voto palese, ma continuare sulla linea che è da due anni che si opera in regime di illegittimità non lo ritiene corretto, a fronte anche della sua disponibilità a cedere la propria assegnazione in commissione ai colleghi di opposizione. Premesso ciò dichiara che non parteciperà alle votazioni, come ha fatto, solo per una sua personale forma di protesta per questa situazione per la quale non si riesce a dare chiarezza.

La consigliera Castello interviene per fatto personale perché chiamata in causa dall' ultimo intervento registrato. Si rivolge al consigliere Medica, precisando che chiedere il rispetto della legge non è perdere tempo, le sue dimissioni nascono perché votata dalla maggioranza, contro la sua volontà, ed eletta in una commissione a cui non ha deciso di essere nominata perché a

parere suo i commissari non vanno eletti ma nominati. Ritiene che il consiglio sta operando in regime di non legittimità e promette il suo personale impegno per porre fine a questo stato di cose.

Chiusi gli interventi, poiché nessuno ha chiesto di rinviare il punto, si precede con le operazioni di surroga.

Visto l'esito della votazione per appello nominale e palese, qui di seguito riportata:

PRESENTI E VOTANTI: 13 consiglieri (escono i consiglieri Cavallino, Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Medica, Poidomani);

Astenuti: 1 (cons. Scapellato);

Cons. Castello: 10 voti (Minioto, Florida, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Ruffino, Belluardo, Covato Giammarco, Sammito, di Rosa Stefano);

Cons. Ingarao. 1 voto (cons. Covato Giovanni Piero)

Cons. Covato Giovanni Piero: 1 voto (cons. Ingarao Lucia);

Con 10 voti la consigliera Castello Ivana è nominata nella 4^a commissione consiliare permanente.

Preso atto che con la presente elezione risulta osservata la rappresentanza complessivamente proporzionale alla consistenza numerica dei Gruppi consiliari;

Con voti resi nei modi di legge, e qui di seguito trascritti:

PRESENTI E VOTANTI: 13 consiglieri

VOTI FAVOREVOLI: 13 (cons. Minioto, Florida, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Ruffino, Belluardo, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa Stefano);

VOTI CONTRARI: 0

VOTI ASTENUTI: 0

DELIBERA

1. Di prendere atto delle dimissioni della consigliera Ivana Castello da componente della 4^a Commissione consiliare permanente concernente "Igiene e Sanità - Servizi ecologici - Solidarietà sociale - Sicurezza Sociale - Problemi degli alloggi - AMIA - Pubblica Istruzione - Beni ed attività Culturali - Turismo - Condizione della Gioventù - Tempo Libero - Arredo Urbano, Ville e giardini - Toponomastica - Sport";
2. Di prendere atto che a seguito di votazione nominale e palese, la consigliera Castello Ivana è stata surrogata con la stessa consigliera CASTELLO IVANA;
3. Di dare atto che, pertanto, la 4^a commissione consiliare permanente risulta così composta:
 - Cons. Civello Giorgio;
 - Cons. Di Rosa Stefano;
 - Cons. Florida Rita;
 - Cons. Giannone Lorenzo;
 - Cons. Castello Ivana;
 - Cons. Spadaro Giovanni.
4. Di dare atto, altresì, che con le suddette nomine, è assicurata la rappresentanza proporzionale rispetto alla consistenza numerica dei Gruppi consiliari presenti nel Consiglio comunale;

Indi, con successiva e separata votazione, resa nei modi di legge, attesa l'urgenza di provvedere nell'interesse dell'Ente, il cui esito è di seguito riportato:

PRESENTI E VOTANTI: 13 consiglieri
VOTI FAVOREVOLI: 13 (conss. Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato
Giovanni Piero, Ingarao, Ruffino, Belluardo, Scapellato,
Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa Stefano);
VOTI CONTRARI: 0
PRESENTI E VOTANTI: 13 consiglieri
VOTI FAVOREVOLI: 13 (conss. Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato
Giovanni Piero, Ingarao, Ruffino, Belluardo, Scapellato,
Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa Stefano);
VOTI CONTRARI: 0
VOTI ASTENUTI: 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Terminate le operazioni di surroga rientrano in aula i consiglieri Castello, Spadaro Giovanni, Agosta, Medica. La consigliera Castello chiede di intervenire per rassegnare, verbalmente, le sue dimissioni dalla 4ª commissione consiliare permanente, nella quale è stata appena nominata.

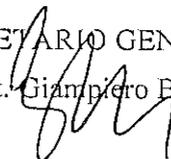
Il consigliere Agosta chiede la parola per rassegnare, verbalmente, le sue dimissioni dalla commissione consiliare di appartenenza.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.sa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Florida

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale



Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 22 MAG 2020 al 06 GIU 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

